Serate Musicali

Sala Verdi del Conservatorio -Via Conservatorio 12 - Milano

SERIE «Festival Omaggio a Milano» 2018

Lunedì 19 febbraio 2018 - ore 20.30

Pianista

LOUIS LORTIE

FRANZ SCHUBERT (1797 - 1828)
Sonata - Fantasia in sol maggiore D 894
Molto moderato e cantabile - Andante - Menuetto. Allegro moderato. Trio - Allegretto

FREDERIC CHOPIN (1810 - 1849)
Mazurca in fa minore op. 7 n. 3
Mosso

Fantasia in fa minore op. 49
Tempo di marcia

Mazurca in fa diesis minore op. 59 n. 3
Vivace

Polacca in fa diesis minore op. 44

LOUIS LORTIE

Di origine franco-canadese è noto in Europa, Asia e Stati Uniti soprattutto per la ricerca di un'originalità interpretativa, figlia di un ampio repertorio più che per la specializzazione in un unico stile. Ha collaborato con le Sinfoniche di Chicago, di Sydney, Royal Philharmonic, Boston, Hong Kong, Varsavia e ha tenuto tournée con il Gewandhaus di Lipsia, la Filarmonica della Scala e la Beethoven Orchester Bonn. Impegni futuri con: Philadelphia Orchestra diretta da Yannick Nezet-Seguin, Sinfonica di Montreal diretta da Sir Andrew Davis, OSESP Sao Paulo, Berliner Philharmoniker con Sir Mark Elder e Sinfonica di Adelaide. In recital ha suonato alla Wigmore Hall di Londra, ad Aldeburgh e a San Paolo; ha portato il suo *progetto Chopin* a Toronto, Ottawa, Atlanta, Montreal, Vancouver, Seattle, La Jolla, Berlino, Bonn, Rheingau e Firenze. È stato nominato Artist in Residence dell'Orchestra di Shanghai per la stagione 2017-2018, durante la quale sono previsti tre periodi di 'residenza' e un tour comprendente concerti in Tibet. Lortie è stato diretto da Riccardo Chailly, Lorin Maazel, Jaap Van Zweden, Kurt Masur, Seiji Ozawa, Charles Dutoit, Kurt Sanderling, Neeme Järvi, Sir Andrew Davis, Wolfgang Sawallisch, Sir Mark Elder, Hannu Lintu e Osmo Vänskä. Intensa anche la sua attività di direttore/solista. Ha al suo attivo più di quarantacinque registrazioni con un repertorio che spazia da Mozart a Stravinsky, oltre *all'Integrale delle Sonate di Beethoven* e gli *Années de pèlerinage* di Liszt. Nel 2012 il suo album con le opere di Chopin è stato nominato tra le migliori registrazioni dell'anno dal *New York Times*. La registrazione delle "*Variazioni Eroica" op. 35 di Beethoven* ha vinto il Premio Edison. I CD con le *Opere di Schumann e Brahms* e con gli *Studi di Chopin* hanno ottenuto ampio successo di critica e pubblico. Più recenti le incisioni dei *Valzer di Chopin* e *dell'Integrale delle opere per due pianoforti di Rachmaninov,* registrate insieme ad Hélène Mercier. Progetti futuri prevedono la registrazione delle *Opere per pianoforte e orchestra di Poulenc* con la Filarmonica della BBC, le *Opere per pianoforte di Fauré e di Scriabin*. Lortie ha inciso inoltre due CD con il violinista Augustin Dumay. Ha studiato a Montreal con Yvonne Hubert, a Vienna con lo specialista di Beethoven Dieter Weber e in seguito con Leon Fleisher. Ha debuttato con la Sinfonica di Montreal all'età di tredici anni. Nel 1984 ha vinto il Primo Premio al Concorso Busoni e al Concorso di Leeds. Nel 1992 è stato nominato *Ufficiale dell'Ordine del Canada* e in seguito ha ricevuto sia *l'Ordine del Quebec* sia un *dottorato onorario* dall'Università di Laval. Dall'ottobre 2016 è *Master in Residence* alla *Queen Elisabeth Music Chapel* di Bruxelles. È ospite di Serate Musicali dal 1994. (www.louislortie.com)

Pianoforte FAZIOLI™

Si raccomanda vivamente di spegnere i telefoni cellulari !!!

É vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione

FRANZ SCHUBERT

Sonata - Fantasia in sol maggiore D 894

Con la *Sonata «Fantasia» in sol maggiore D 894*, scritta nell'ottobre 1826, puntiamo verso l'ultimo Schubert. Questa *Sonata* è l'ultima, prima della grandiosa triade delle ultime *Sonate, in do minore D.958, in la maggiore D.959, in si bemolle maggiore D.960,* tutte e tre scritte prodigiosamente nell'arco di un mese, il settembre 1828. Nasce nell'ottobre 1826, poco dopo il *Quartetto* (stessa tonalità) *op. 161, D 887*. La dedica a un amico intimo: Josef von Spaun. L'editore Haslinger la pubblica nell'aprile seguente, sotto ingannevole titolo: *Fantasia, Andante, Menuetto e Allegretto*. Quattro brani separati dovevano vendere più che una Sonata in 4 tempi. La pagina di testa reca tuttavia «Fantasia o Sonata». Schumann la ritenne la più perfetta fra tutte. Come Schumann, anche Liszt amava quest'opera, da lui definita un «poema vergiliano», titolo non certo in sintonia con il I Tempo (quanto meno con il suo drammatico sviluppo centrale). Molto moderato e cantabile (a 12/8) è il gigantesco *I tempo*. La natura alta e contemplativa del tema si eleva e si allontana da tutto che non sia estasi, apparenza di immobilità. In accordi solenni, il Tema ci ricorda quello del *II Momento musicale* in accordi di la bemolle. Tecnicamente, la natura metafisica degli accordi lati è tanto immobile quanto praticamente poco eseguibile. Una sfumatura di maggiore eseguibilità (rispetto al *Momento musicale*) è qui nella sinistra, in ottave più che in accordi. Quanto al *II Tema*, mentre la mano destra va cantando in ottave, la sinistra si grava di ritmo puntato e di accordi. Un ombra di *Valzer* ci sfiora. Nel dubbio, l'azione s'instaura. Un dato misterioso, elemento di quattro sole note, ci riporta alla contemplazione del *I Tema*. Ma è lo sviluppo centrale che monopolizza l'attivo, l'eroico, il drammatico, l'azione del contrappunto. Schubert, dalla contemplazione, si risveglia gigante. Lo sviluppo lo fonda quasi per intero sul *I Tema e varianti*. Qualcuno finisce a comparare il I tempo, al I tempo della *Hammerklavier, l'op. 106*, di Beethoven. Inutile pensare ch'esista un altro compositore (uno solo!) che in un tempo «lento» sappia infondere il soffio nella creta, così come Schubert fa. Minime sfumature (di cui nessuno si sarebbe accorto) scavano abissi. La forma è a Lied, a 5 sezioni, alternanza del tema in re maggiore misterioso (o «religioso») che si ripresenta variato, contrapposto all'elemento alternativo in «minore», terrestre accidente o contingente, comparato all'eterno. Il *Minuetto* (3/4, si minore), allegro moderato. È qui un'eco intensificata, o ufficializzata dei Valses Nobles, del 1825. È Vienna, anima e quintessenza. I viennesi non erano sordi in questo caso. Né lesinarono l'applauso. Non c'era da aspettar posterità. L'energia concentrata, fors'anche demonica e grottesca, sottratta a ogni monotonia, si contrappone con forza di granito al «ppp», «molto ligato», del Trio in si maggiore. Venuto a *miracol mostrare*, estatico quanto può esserlo un tre quarti. Il *Finale*, en *Rondò* (Allegretto 4/4, sol maggiore). Le fonti, le più varie. Passano lievi silhouettes boème, tzigani dalla Puszta d'Ungheria e visi e occhi e trecce assai viennesi. Il contrario di un vaso di Pandora. Cornucopia gigante. (Dimentichiamo le tonalità «minori». Per una volta ci interessano solo le «maggiori»). Ma, ancor più gigante, la silhouette di Schubert, tra cielo e terra: con una messe di felicità.

FREDERIC CHOPIN

Mazurca in fa minore op. 7 n. 3

Composizione in tempo ternario ispirata a un'antica danza popolare polacca del '500 divenuta danza di sala verso la fine del '700, la *Mazurca* per pianoforte si identifica inscindibilmente con Chopin che ne scrisse ben 59 lungo tutto l'arco della sua attività di compositore. Le Mazurche sono quasi sempre cariche di enigmi e di leggenda. Possiamo (e dobbiamo forse) ricordare il "Presidente" Paderewski che, caricandole col suo tragico "ralenti", era in grado di fornire un esempio di "recitazione" assolutamente divinizzato dagli Americani, cioè dal mondo intero. Unico nella storia portò il suono e il "*Rubato*" di Chopin nell'immenso Madison Square Garden di New York. Se Chopin gli fosse grato non è dato sapere. Misteriosamente e sotterraneamente legate alle Mazurche suonate dall'amico, compatriota e rivale Ignaz Friedman, esse hanno una comune intenzione eroica. Paradosso interessante: potevano suonare nel modo assolutamente opposto a ciò che Chopin aveva scritto, ciò che chiamiamo "testo". Era questo il modo più autentico per rendere giustizia a Chopin che, del resto sappiamo, non si ripeteva mai né si riteneva minimamente vincolato al suo "testo". La *Mazurca op. 7 n. 3* è un ABA con *Introduzione* e *Coda*. Meditativa l'*Introduzione* alla Kujawiak (danza popolare polacca), in contrasto con lo slancio del tema (carattere di *Mazurca* e *Oberek*, altra danza popolare), con accompagnamento che allude al suono di chitarra. Tre i Temi nel trio su quattro tonalità: forse per questo la *Mazurca* fu detta "il primo dei Poemi lirici" e fu adattata al canto.

Fantasia in fa minore op. 49

In molti si sono interrogati se la *Fantasia op. 49* fosse mai la *quinta Ballata* di Chopin. Si risponde, ex cathedra, che le Ballate sono in 6/4, o 6/8 e la Fantasia in 4/4. Ergo: no. In più si risponde che il primo tema, che avrebbe funzione «narrativa», si presenta e non compare più, come fosse una Introduzione. Manca dunque la ricorrente narratività. Paradossale, nel caso della Fantasia, il rigore di lucide strutture: Chopin fa qui la parte del *loico architetto*, da far a pugni col titolo. La dedica andò all'allieva principessa Catherine de Souzzo. Anno di composizione: il 1841. Nell'aprile, una lettera a Breitkopf und Härtel, ne fa menzione. Nell'ottobre Chopin la trova non «limata» abbastanza, ma poi dal 20 ottobre essa è pronta. Non molto capita da Schumann (di lui Chopin non amava o capiva quasi nulla), essa è accomunata da André Gide (celebre per le sue tanto temute dissacrazioni, dell'ombra fuggitiva del Polacco) con il poco amato *Allegro di Concerto* e con la *Polacca-Fantasia*. Demagogica e concertistica, secondo Gide: ergo incompresa. Il primo Tema, che finisce per far da Introduzione, avrebbe la narratività e torneremmo alle «Ballate» (ad onta dell'essere in ritmo di marcia). Jankelevitch, il ritrattista dell'«ineffabilità», vede in esso un prologo di morte. Specialista di «ineffabilità» d'ogni tipo, forse anche intende che da ineffabile a morte il passo è breve. Insomma la marcia diventa «funebre», in quanto troppo lenta per esseri viventi, ma l'edizione francese (Schlesinger) accenna solo a «*Tempo di marcia*». Il «*Lento sostenuto*» centrale, è un corale, solenne e quasi religioso, d'un carattere non

unico in Chopin (ricordiamo la *«Marcia dei frati»* dai *Preludi* e da *Majorca* e *Corali*, centrali nei *Notturni op. 15 n. 3, op. 37 n. 1, op. 48 n. 1*). Anche della *Fantasia* restano, i monumenti tanto contrastanti, di A. B. Michelangeli e di Cherkassky. Tutto di bianco marmo greco il primo, «noblesse» ineffabile e ignara (financo ignara di se stessa) il secondo.

Mazurca in fa diesis minore op. 59 n. 3

Le tre *Mazurche* dell'op. 59 appartengono agli ultimi anni della sua vita, furono scritte infatti nel 1845 e si rifanno anch'esse alla struttura ABA, che viene tuttavia riproposta con soluzioni differenti in ognuna delle tre composizioni. Nella *Mazurca n. 3* la sezione A è tripartita (a b a) come nella *Mazurca n. 1.* L'ostinata ripetizione di una cellula ritmica terzinata dà vita a un tema risoluto dal sapore folkloristico che viene separato dalla sua ripetizione da un breve interludio in maggiore dai toni più sereni e pacati. Nella sezione B Chopin sviluppa in modo maggiore un disegno melodico dall'andamento ritmico volutamente tortuoso e singhiozzante. La coda di B con la reiterazione di una semplice cellula dal ritmo regolare ci appare invece come una risoluzione, quasi una catarsi della precedente complessità di fraseggio. Come nella prima *Mazurca*, Chopin riprende il tema iniziale A in maniera insolita, presentando un breve canone a due voci del tema principale prima di liberarsi nella riproposizione del tema in forma compiuta. Il breve e succinto interludio dell'Esposizione iniziale ora si sviluppa, dilatandosi in un episodio più ampio ed espressivo, mentre un inatteso ritorno del finale di B e una più pacata cadenza accordale portano a conclusione il brano.

Polacca in fa diesis minore op. 44

Vide giusto Liszt quando scrisse che questa *Polacca* è sinistra come l'ora che precede l'uragano. Il 25.8.1841 Chopin scrive all'editore viennese Mechetti: «Al momento ho un manoscritto a disposizione. É una sorta di *Fantasia in forma di Polacca*, che chiamerò *Polacca*». Il giorno prima scriveva a Fontana: «... gli propongo una *Polacca* che in fondo è una *Fantasia*» Perché quell'incertezza sul titolo da dare? Forse perché C. aveva in fondo un concetto rigido della Forma-Polacca: *Introduzione* (eventuale), *Polacca*, su due elementi tematici, *Trio*, su due elementi tematici, *Ripresa, Coda* (eventuale). Qui gli elementi tematici avevano ripetizioni e varianti, le sezioni erano 4 (non 3), in quanto tra *Polacca* e *Trio* compariva un'altra sezione. E soprattutto il *Trio* (più esteso della *Polacca*) era una *Mazurca.* Dunque 4 sezioni e solo le angolari in ritmo di *Polacca.* D'altronde la sostituzione di una *Mazurca* al posto del *Trio* aveva un illustre precedente: Karol Kurpinski (1785 - 1857) nella sua *Polacca in do maggiore.* Quanto al carattere di *Polacca*, c'è qualcosa di scuro e di sinistro che contrasta con la solare trionfalità della *"Militare"*. La nostalgia struggente che ritorna nel Trio (l'imprevista *Mazurca)* forma un altro contrasto: un poetico rebus. Da notare alcune differenti caratteristiche presenti nelle tre *Polacche, op. 40 n. 1 e 2 e op. 44.* La prima scritta nella possente e appagante tonalità di la bemolle maggiore (*Vittoria*), la seconda nella pesante e drammatica tonalità di do minore (*Sconfitta*), la terza, nella incerta e inquietante tonalità di *fa diesis minore* (*Paura e inquietudine*).

«Prossimi Appuntamenti»

Lunedì 26 febbraio 2018 - ore 20.30 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)
(Valido per A+F; COMBINATA 1; ORFEO 1; F1)
I SOLISTI AQUILANI - Violoncello solista e Direttore GIOVANNI SOLLIMA
A. VIVALDI Concerto in la minore per violoncello e archi RV 420
G. DONIZETTI Concerto in re minore per violino, violoncello e archi
J. S. BACH Concerto Brandeburghese n.3 in sol maggiore BWV 1048
L. BOCCHERINI Concerto n.3 in sol maggiore per violoncello e archi G 480
G. SOLLIMA "L.B. files" per violoncello, archi e sampler
Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Mercoledì 21 febbraio 2018 - ore 21:00 (Teatro Dal Verme)
(Concerto Fuori Abbonamento - SERATE MUSICALI OFF)
Pianisti DANILO REA E RAMIN BAHRAMI
Bach is in the air @ 50 (Originali bachiani e improvvisazioni ad opera dei due artisti)
BIGLIETTI A PREZZO RIDOTTO:
PRIMO SETTORE € 21,50 | SECONDO SETTORE € 16,50 | BALCONATA € 11,50
Cliccando sul link http://www.ticketone.it/serate-musicali-off-biglietti.html?affiliate=PIT&doc=artistPages/tickets&fun=artist&action=tickets&kuid=544130
o scrivendo alla mail: musica@wec-spa.com (specificando l'appartenenza al pubblico di Serate Musicali)

«Gli Amici propongono...»

* Martedì 13 marzo 2018 - ore 18.00 *(Istituto dei Ciechi -Via Vivaio, 7 - Milano)*
Lezione-Concerto a cura di LUCA SCHIEPPATI
«Storie, miti e personaggi nella Vienna da Schubert a Schönberg».
Kreisler, Lehar, Korngold: lo spirito di Vienna alla (ri)conquista del mondo.
Offerta di partecipazione: Lezione singola: € 30 (per i soci), € 35 (per i non soci)
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: tel. 02 29408039 |
e. mail ufficiostampa@seratemusicali.it

** Sabato 24 marzo 2018 - ore 19.00 (MAMU - Magazzino Musica - Via F. Soave, 3 - Milano)*
Pianista ANDREA BACCHETTI
In occasione del Compleanno di Bach: Musiche bachiane
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: tel. 02 29408039 |
e. mail ufficiostampa@seratemusicali.it

** Mercoledì 28 marzo 2018 - ore 18.00 (Sala del Grechetto - Via F. Sforza, 7 - Milano)*
Pianista SCIPIONE SANGIOVANNI - Narratore LUCA SCARLINI
Per il centenario della morte di Arrigo Boito "Attorno al Mefistofele"
(GOUNOD - LISZT)
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: tel. 02 29408039 |
e. mail ufficiostampa@seratemusicali.it

Serate Musicali

Amici Serate Musicali

Associazione «Amici delle Serate Musicali»

PRESIDENTE ONORARIO
Hans Fazzari
***
SOCI FONDATORI
Carla Biancardi
Franco Cesa Bianchi
Giuseppe Ferreri
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Luisa Longhi
Stefania Montani
Gianfelice Rocca
Luca Valtolina
Amici Benemeriti
Alvise Braga Illa
Margot De Mazzeri
Fondazione Rocca
Thierry le Tourneur d'Ison
Società del Giardino
AMICI
Giovanni Astrua Testori
Maria Enrica Bonatti
Luigi Crosti
Roberto Fedi
Ugo Friedmann
Jacopo Gardella
Camilla Guarneri
Miriam Lanzani
Mario Lodigiani
Paolo Lodigiani
Maria Candida Morosini
Rainera e Mario Morpurgo
Ede Palmieri
Tinetta Piontelli
Adriana Ragazzi Ferrari
Giovanna e Antonio Riva
Elisabetta Riva
Luisa Robba
Alessandro Silva
Maria Giacinta Talluto
Roberto Tremi
Marco Valtolina
Beatrice Wehrlin
SOCI
Agostoni Angela e Giovanni
Paolo Bassi
Antonio Belloni
Beatrice Bergamasco
Umberto e Giovanna Bertelè
Elisabetta Biancardi
Mimma Bianchi
Valeria Bonfante
Isabella Bossi Fedrigotti
Maria Brambilla Marmont
Giuliana Carabelli
Giancarlo Cason
Piera Cattaneo
Egle Da Prat
Cinzia Di Natale
Maya Eisner
Giuseppe Faina
Federico ed Elisabetta Falck
Silvana Fassati
Carlo e Anna Ferrari
Luisa Ferrario
Anna Ferrelli
Maria Teresa Fontana
Adriana Fontana Rava
Matilde Garelli
Felicia Giagnotti
Giuseppe Gislon
Maria Clotilde Gislon
Fernanda Giulini
Ferruccio Hurle
Vincenzo Jorio
Giuliana e Vittorio Leoni
Giuseppe Lipari
Maria Giovanna Lodigiani
Eva Malchiodi
Lucia ed Enrico Morbelli
Luisa Consuelo Motolese
Josef Oskar
Ede Palmieri
Denise Petriccione
Marcello Sarcuno
Giustiniana Schweinberger
Paola e Angelo Sganzerla
Franca Soavi
Elena Sordi
Giuseppe Tedone
Adelia Torti
Graziella Villa

«SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri
Mediaset
Giuseppe Barbiano di Belgiojoso
Ugo Carnevali
Roberto De Silva
Roberto Formigoni
Gaetano Galeone
Società del Giardino
Gianni Letta
Mario Lodigiani
Roberto Mazzotta
Francesco Micheli
Arnoldo Mosca
Mondadori
Silvio Garattini
Robert Parienti
Paolo Pillitteri
Fulvio Pravadelli
Quirino Principe
Gianfelice Rocca
Fondazione Rocca
Carlo Sangalli
Fondazione Cariplo
Luigi Venegoni
Giuseppe Ferreri
Banca Popolare di Milano
Camera di Commercio di Milano
Publitalia
*****
Diana Bracco
Martha Argerich
Marina Berlusconi
Cecilia Falck
Vera e Fernanda Giulini
Emilia Lodigiani
Maria Grazia Mazzocchi
Conservatorio G. Verdi - Milano
Francesca Colombo
Stefania Montani
Cristina Muti
Simonetta Puccini
Rosanna Sangalli
Elisso Virsaladze
Juana Zayas
Flavia De Zigno
Bianca Hoepli
*****
Carlo Maria Badini
Alberto Falck
Oscar Luigi Scalfaro
Giovanni Spadolini
Leonardo Mondadori
Giuseppe Lodigiani
Giancarlo Dal Verme
Tino Buazzelli
Peter Ustinov
Franco Ferrara
Franco Mannino
Carlo Zecchi
Shura Cherkasski

Serate Musicali

«SERIE A»
19 CONCERTI

OTTOBRE

Lunedì 16
Pianista Yevgheny SUDBIN

Lunedì 23
«Il Genio è Donna»
MAV Symphony
Orchestra di Budapest
Direttore Andrea VITELLO
Pianista Andrea BACCHETTI
Violinista Laura BORTOLOTTO
Violoncellista Amedeo CICCHESE
Pianista Francesca LEONARDI

VENERDÌ 27
«Il Genio è Donna»
Pianista Eduard KUNZ
Soprano Oxana SHILOVA

NOVEMBRE

VENERDÌ 3
«Andiamo all'Opera!»
Ensemble di musica contemporanea del Conservatorio G. Verdi di Milano

LUNEDÌ 6
«Il Genio è Donna»
Pianista Elisso VIRSALADZE

LUNEDÌ 13
«Andiamo all'Opera!»
Orchestra Filarmonica Italiana
Direttore Marco FRACASSI
Soprano Denia MAZZOLA GAVAZZENI

LUNEDÌ 20
«Il Genio è Donna»
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
Pianista Sofya GULYAK
Clarinettista Vincenzo MARIOZZI

LUNEDÌ 27
Pianista Enrico POMPILI
Pianista Alessandro DELJAVAN

DICEMBRE

LUNEDÌ 4
Violinista Vadim GLUZMAN
Violoncellista Johannes MOSER
Pianista Yevgeny SUDBIN

LUNEDÌ 11
«Il Genio è Donna»
Violoncellista Steven ISSERLIS
Pianista Connie SHIH

LUNEDÌ 18
«Il Genio è Donna»
Pianista Juana ZAYAS

GENNAIO

LUNEDÌ 8
Pianista Roberto CAPPELLO

LUNEDÌ 15
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
Pianista Freddy KEMPF

LUNEDÌ 22
Violinista Leonidas KAVAKOS
Pianista Enrico PACE

GIOVEDÌ 25
Violinista Uto UGHI
Pianista Bruno CANINO

LUNEDÌ 29
Pianista Evgenij BOZHANOV

FEBBRAIO

GIOVEDÌ 1
"Attorno a una tastiera"

LUNEDÌ 5
Pianista Francesco LIBETTA
Presenta Paolo MEREGHETTI

Data da destinarsi

«FESTIVAL OMAGGIO A MILANO»
19 CONCERTI

FEBBRAIO

LUNEDÌ 12
Violinista Ilya GRINGOLTS

LUNEDÌ 19
Pianista Louis LORTIE

LUNEDÌ 26
«Across»
I Solisti Aquilani
Violoncellista Giovanni SOLLIMA

MARZO

LUNEDÌ 5
I Solisti di Mosca
Direttore e solista Yuri BASHMET

LUNEDÌ 12
Kremerata Baltica
Violinista Gidon KREMER

LUNEDÌ 19
«Il Genio è Donna»
Violinista Sergei KHACHATRYAN
Pianista Lusine KHACHATRYAN

LUNEDÌ 26
«Il Genio è Donna»
Pianista Elisso VIRSALADZE

APRILE

LUNEDÌ 9
«Il Genio è Donna»
Violinista Janine JANSEN
Pianista Katryn STOTT

VENERDÌ 13
«Il Genio è Donna»
Orchestra della Svizzera Italiana
Direttore Markus POSCHNER
Violinista Patricia KOPATCHINSKAJA

LUNEDÌ 16
«Il Genio è Donna»
Pianista Sa CHEN

LUNEDÌ 23
Orchestra da Camera della Rai
Pianista Andrea BACCHETTI

MAGGIO

LUNEDÌ 7
Pianista Mikhail PLETNEV

GIOVEDÌ 10
Flautista Andrea GRIMINELLI
Pianista Alexander ROMANOVSKI

LUNEDÌ 14
«Across»
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
Pianista Roberto CAPPELLO

LUNEDÌ 21
Pianista Lucas DEBARGUE

VENERDÌ 25

LUNEDÌ 28
«Il Genio è Donna»
Pianista Zlata CHOCHIEVA

GIUGNO

LUNEDÌ 4
Pianista Alexander LONQUICH

LUNEDÌ 11
«Across»
Camerata Ducale
Fisarmonicista Richard GALLIANO

CONCERTI FUORI ABBONAMENTO

Lunedì 9 Ottobre 2017
ANTEPRIMA DI STAGIONE
ore 20.30 | Sala Verdi, Conservatorio
«Andiamo all'Opera!»
Orchestra Antonio Vivaldi
Direzione musicale Lorenzo PASSERINI
Presenta Maurizio PRINCIPATO

Soprano Giulia ODETTO
Basso Daniele CAPUTO

Soprano Linda CAMPANELLA
Baritono Enrico MARABELLI
Mimo e regia Luigi MONTI
Allestimento: Grandi spettacoli di ELENA D'ANGELO

Mercoledì 20 Dicembre 2017
ore 20.30 | Teatro Dal Verme
«A favore di OSF Opera San Francesco»
Vjo-Verdi Jazz Orchestra
Direzione e arrangiamenti
Pino JODICE
Tromba, flicorno, effetti
Paolo FRESU

Martedì 10 Aprile 2018
ore 20.30 | Teatro Dal Verme
Violinista Maxim VENGEROV
Pianista Rousten SAITKOULOV

tutti i concerti si terranno alle ore 20,30 presso la Sala Verdi del Conservatorio
Via Conservatorio, 12 - Milano

SERATE MUSICALI Galleria Buenos Aires, 7 - 20124 Milano
t 0229409724
m biglietteria@seratemusicali.it
WWW.SERATEMUSICALI.IT